

# Arresti domiciliari per Tiziano e Laura Renzi

## L'accusa è quella di bancarotta fraudolenta e false fatturazioni

La notizia esplode come una bomba all'ora di cena: Tiziano e Laura, i genitori di Matteo Renzi, sono agli arresti domiciliari, con le accuse di bancarotta fraudolenta e false fatturazioni. L'ex premier, atteso a Torino per la presentazione del suo libro, annulla l'evento all'ultimo momento e affida uno sfogo a Facebook: "Arriveranno le sentenze e vedremo se questi due cittadini settantenni, incensurati, sono davvero i pericolosi criminali che meritano - oggi, casualmente proprio oggi - questo provvedimento". Il riferimento è alla coincidenza con il voto dei militanti pentastellati su Rousseau per decidere sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Matteo Salvini, che mette in agitazione sia il governo che i cinque stelle. "Ho molta fiducia nella giustizia italiana e penso che tutti i cittadini siano uguali davanti alla Legge. Dunque sono impaziente di assistere al processo - dice Renzi - Perché chi ha letto le carte mi garantisce di non aver mai visto un provvedimento così assurdo e sproporzionato. Mai". Secondo quanto emerso dall'indagine, condotta dal procuratore capo di Firenze Giuseppe Creazzo, dall'aggiunto Luca Turco e dal pubblico ministero Christine Von Borries, i genitori dell'ex premier avrebbero provocato "dolosamente" il fallimento di tre cooperative dopo averne svuotato le casse, ricavando così in maniera illecita svariati milioni di euro. Il provvedimento degli arresti domiciliari a Tiziano Renzi e alla moglie Laura Bovoli è stato notificato questa sera alle ore 18.53 da tre uffici



ciali della polizia giudiziaria del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Firenze nella casa dei coniugi a Rignano sull'Arno (Firenze). A ritirare l'atto del Gip del Tribunale di Firenze è stata Laura Bovoli, che ha aperto la porta di casa ai finanziari. Secondo il Gip del Tribunale di Firenze, Angela Fantechi, che ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare, gli arresti domiciliari per Tiziano Renzi, 67 anni, Laura Bovoli, 68 anni, e Mariano Massone, 47 anni, si sono resi necessari perché "sussiste il concreto ed attuale pericolo che gli indagati commettano reati della stessa specie di quelli per cui si procede (tributari e fallimentari)". Secondo il Gip, il rischio di reiterazione dei reati da parte degli arrestati

"emerge dalla circostanza che i fatti per cui si procede non sono occasionali e si inseriscono in un unico programma criminoso in corso da molto tempo, realizzato in modo professionale con il coinvolgimento di numerosi soggetti, nei cui confronti non è stata avanzata richiesta cautelare, pervicacemente portata avanti anche dopo l'inizio delle indagini". Relativamente alle indagini sulle società finite nel mirino degli inquirenti toscani che hanno portato agli arresti dei genitori dell'ex premier, il gip osserva come "il modus operandi adottato da Renzi Tiziano e Bovoli Laura affinché 'Eventi6' potesse avere a disposizione manodopera senza essere gravata di oneri previdenziali ed erariali, è consistito nel costituire e nel

l'avvalersi delle cooperative 'Delivery Service', 'Europe Service' e 'Marmodiv' poi destinandole - continua sempre il gip - all'abbandono non appena esse raggiungevano uno stato di difficoltà economica, difficoltà economica più che prevedibile in considerazione che sulle stesse gravava l'onere previdenziale, e con riferimento a 'Marmodiv' anche l'onere fiscale derivante dall'emissione di fatture per operazioni inesistenti al fine di consentire evasione di imposta a 'Eventi6'. Il gip aggiunge che "nel caso di 'Delivery Service', Renzi Tiziano, Bovoli Laura e Massone Mariano hanno ritenuto, fin da poco la costituzione della cooperativa, di omettere sistematicamente il versamento di oneri previdenziali e di imposte".

# Elezioni Ue, avanzano i sovranisti Male Ppe e Socialisti Democratici

Il Parlamento europeo ha pubblicato a Bruxelles una prima serie di proiezioni sulla composizione dell'Emiciclo nella prossima legislatura, dopo le elezioni europee di maggio, sulla base dei dati di sondaggi nazionali, raccolti fino ad inizio febbraio 2019. Secondo i sondaggi, il Ppe (183 seggi) e il gruppo S&d dei Socialisti e Democratici (135 seggi) perderanno la maggioranza assoluta che hanno oggi insieme nel Parlamento europeo, e per dominare l'Aula avranno bisogno di allearsi con i Liberaldemocratici dell'Alde (75), in cui siederanno probabilmente anche gli eurodeputati eletti dal movimento "En Marche" del presidente francese Emmanuel Macron (20 seggi). Si conferma l'avanzata dei sovranisti, con la Lega secondo partito dell'Emiciclo (27 seggi) e primo partito in Italia (con il 32,4%), e il Rassemblement national di Marine Le Pen primo partito in Francia con 21 seggi. Il M5s è dato al 25,7% in Italia, con 22 seggi, e il suo attuale gruppo di appartenenza Efd (ammesso che non cambi) aumenterebbe da 41

a 43 seggi grazie anche all'avanzata dell'Afd tedesco (12 seggi). I dati si basano su una selezione di sondaggi affidabili, condotti dagli istituti nazionali di sondaggio negli Stati membri, e aggregati dall'agenzia Kantar per conto del Parlamento europeo. Nelle proiezioni, i vari partiti nazionali sono assegnati soltanto ai gruppi politici esistenti o laddove sono già affiliati tramite un partito politico europeo associato. Tutti i nuovi partiti e movimenti politici che non hanno ancora dichiarato ufficialmente le loro intenzioni sono classificati come "altri". Le proiezioni riguardano l'Ue a 27, dopo la Brexit, e un Parlamento che avrà meno deputati (705) rispetto a quello uscente (751). Tuttavia, non è affatto escluso che il Regno Unito partecipi alle elezioni e che il numero degli eletti rimanga provvisoriamente fermo a 751, se Londra chiederà e otterrà dai Ventisette una proroga dei negoziati di ritiro dall'Ue oltre la scadenza attuale del 29 marzo.

*Alessandra Santangelo*



## Inps senza testa un Commissario per il dopo-Boeri?

Chi guiderà l'Inps alle prese con l'avvio del reddito di cittadinanza e quota 100? Tra il Movimento Cinque Stelle e la Lega è braccio di ferro dopo l'addio del presidente Tito Boeri, il cui mandato è scaduto la scorsa settimana. Per la successione di Boeri alla guida dell'Istituto nazionale della previdenza sociale la Lega ha indicato l'ex direttore generale Mauro Nori, consigliere del ministro dell'Economia e per cinque anni, dal 2010 al 2015, direttore generale dell'Inps; mentre il Movimento 5 Stelle punta sulla candidatura di Pasquale Tridico, consigliere del vicepremier Luigi Di Maio, professore di Economia all'università Roma Tre, e 'padre' del reddito di cittadinanza. Il braccio di ferro po-



trebbe sciogliersi, almeno per il momento, secondo una ricostruzione del Corsera, con la nomina di un commissario a tempo. Ad indicare questa possibilità il decreto che contiene le misure sul reddito e quota 100 e che prevede la possibilità di nominare

"nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione" un soggetto "cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del presidente e del consiglio di amministrazione". L'idea originaria del governo, si

legge sul quotidiano, "è che il commissario, una volta terminata la gestione straordinaria dell'Inps, assuma il ruolo di presidente. Ma in assenza di un accordo tra le forze di maggioranza sarebbe spuntata una possibile alternativa. La nomina di un commissario di matrice ministeriale potrebbe sia assolvere al ruolo di traghettatore, evitando di bloccare l'operatività, sia garantire qualche settimana in più per trattare sulla scelta del presidente. Tanto che nel corso del fine settimana è uscito il nome di Paolo Reboani, un dirigente del ministero del Lavoro, come la figura a cui affidare in via transitoria il commissariamento".

*Domenico Condello*

# Maduro nega l'accesso a 5 eurodeputati

## Ppe accusati di "fini cospirativi"

Il governo di Nicolas Maduro ha negato l'ingresso in Venezuela a una delegazione di cinque eurodeputati del Partito popolare europeo che erano stati invitati dall'Assemblea nazionale guidata da Guaidò. I cinque sono stati accusati di voler entrare nel Paese con "fini cospirativi".

La delegazione, proveniente da Madrid, era composta da Esteban Gonzalez Pons, Gabriel Mato Adover, Esther de Lange, José Ignacio Salafranca Sanchez-Neyra e Juan Salafranca. All'arrivo gli eurodeputati hanno dovuto consegnare i loro passaporti e sono stati trasferiti in un ufficio del Servizio delle migrazioni venezuelano. Salafranca ha dichiarato che "dopo alcune procedure ci hanno comunicato che il ministero degli Esteri aveva proibito il nostro ingresso nel Paese, senza spiegarne le ragioni". Quindi i cinque membri della delegazione sono stati imbarcati su un aereo di Iberia diretto a Madrid.



# Telefonia, finalmente tariffe in calo

Il 2018 è stato per il settore della telefonia mobile un anno di grandi cambiamenti; l'ingresso di nuovi operatori sul mercato italiano ha spinto le compagnie telefoniche ad una vera e propria gara nell'accaparrarsi nuovi clienti e, secondo l'analisi di Facile.it, la competizione ha portato, in 12 mesi, ad un calo del 22% delle tariffe medie. Se a gennaio 2018 occorreva in media circa 15 euro al mese per un piano ricaricabile, a gennaio 2019 il prezzo è sceso a 12 euro. La rincorsa ai potenziali clienti, si legge nell'analisi realizzata confrontando le migliori tariffe disponibili su Facile.it, si è giocata anche su un altro terreno, quello del traffico dati offerto dagli operatori e anche in questo caso a beneficiarne sono stati i consumatori. Se a gennaio 2018 i principali pacchetti ricaricabili prevedevano, in media, 12 GB, a gennaio 2019 la quantità di dati offerta con le nuove promozioni è aumentata addirittura del 130%, raggiungendo, in media, i 28 GB. «L'ingresso di nuovi player nel settore della telefonia mobile è stato un evento positivo per i consumatori italiani, che oggi non solo hanno la



possibilità di scegliere tra un numero più elevato di operatori, ma possono anche godere di una riduzione generale dei costi legata alla competizione tra le aziende», spiega Lodovico Agnoli, Responsabile new business di Facile.it. «Una condizione che si traduce in un importante vantaggio economico per le tasche dei cittadini se si considera che il 90% della popolazione adulta ha un contratto di telefonia mobile e, tra que-

sti, il 37% ha più di una scheda SIM\*». Che gli italiani non fossero pienamente soddisfatti dei fornitori di telefonia mobile era già emerso da una recente indagine\* realizzata per Facile.it da mUp Research secondo la quale, nel 2018, più di un cliente su tre (36%) ha cambiato il proprio operatore mobile e, addirittura, il 14% ha dichiarato di aver cambiato compagnia più di una volta nel corso dello stesso anno. E se i prezzi troppo alti

(88%) e il traffico dati non sufficiente (23%) sono state le prime due ragioni che hanno spinto al cambiamento, è importante considerare che, tra chi ancora non ha detto addio al proprio fornitore, quasi uno su tre (30%) lo farà non appena troverà un'offerta più convincente. L'ingresso di nuovi player nel mercato mobile ha sortito inoltre effetti interessanti anche sul fronte broadband e telefonia fissa. I principali attori in gioco offrono pacchetti che comprendono, oltre ai servizi di ADSL o fibra, prodotti di telefonia mobile. Il meccanismo di trasmissione dei prezzi su queste tecnologie, pertanto, non ha tardato ad arrivare e alcune compagnie hanno iniziato a offrire pacchetti Internet + Mobile a prezzi particolarmente aggressivi. \* Metodologia: n. 1.023 interviste CAWI con individui in età 18 anni ed oltre su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta in età 18-74 anni + n.411 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione dell'area metropolitana di Milano. Indagine condotta a novembre 2018.

Se fa male a te,  
figurati a lui.



Secondo alcuni studi effettuati, mangiare in modo scorretto durante la gravidanza non solo compromette lo sviluppo del feto, ma anche la salute e le abitudini del bambino, predisponendolo all'obesità durante la sua crescita.

Trova gusto in ciò che è giusto.



[pubblicityprogresso.org](http://pubblicityprogresso.org)

In collaborazione con:

